IL CAMMINO DELLA CHIESA NEL TEMPO

# Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà

Prima, al momento della creazione; dopo, appena stipulata l’alleanza; dopo ancora, con Cristo Gesù, il Signore ha sempre mostrato all’uomo la via della vita e la via della morte, la via della benedizione e la via della maledizione, la via di Dio e la via di Satana, la via del Paradiso e la via dell’inferno, la via dell’obbedienza e la via della disobbedienza, la via di Cristo Gesù e la via dell’anticristo, la via del Vangelo e la via dell’anti-vangelo, la via dello Spirito Santo e la via della carne, la via della superbia e la via dell’umiltà, la via della grazia e la via del peccato, la via dell’amore e la via dell’egoismo, la via dell’acqua e la via del fuoco, la via della salvezza e la via della perdizione. All’uomo, perché lui possa rimanere sempre sulla via della vita e mai passare sulla via della morte, il Signore chiede di scegliere la via della vita. Questa verità è così rivelata nel Libro del Deuteronomio: *“Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano. Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe» (Dt 30,15-20).*

Con formulazione differente è anche rivelata nel Libro del Siracide: *“Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,11-20).* Se questa è la vertà data dal Signore Dio all’uomo, verità confermata da Cristo Gesù e sempre sigillata dallo Spirito Santo, per noi diviene inconcepibile pensare che oggi moltissimi discepoli di Gesù credano che senza alcuna conversione e senza alcuna fede nella Parola di Dio, possa avere la vita chi ha scelto la morte, la benedizione chi ha scelto la maledizione, Dio chi ha scelto Satana, il Paradiso chi ha scelto l’inferno, i frutti dell’obbedienza chi ha scelto la disobbedienza, Cristo Gesù chi ha scelto l’anticristo, il Vangelo chi ha scelto l’anti-vangelo, lo Spirito Santo chi ha scelto la carne, l’umiltà chi ha scelto la superbia, la grazia chi ha scelto il peccato, l’amore chi ha scelto l’egoismo, l’acqua chi ha scelto il fuoco, la salvezza chi ha scelto la perdizione. Possono credere, ma però potranno essi dare ciò che Dio mai potrà donare, altrimenti dovrebbe rinnegarsi nella sua natura, dovrebbe distruggersi come Dio. L’uomo dice, il Signore non dice. L’uomo promette, il Signore non dona. L’uomo benedice, il Signore mai potrà benedire. Se Dio non può benedire, si compie il più grande inganno.

*Da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. Gente infedele! Non sapete che l’amore per il mondo è nemico di Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. O forse pensate che invano la Scrittura dichiari: «Fino alla gelosia ci ama lo Spirito, che egli ha fatto abitare in noi»? Anzi, ci concede la grazia più grande; per questo dice: Dio resiste ai superbi, agli umili invece dà la sua grazia. Sottomettetevi dunque a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà lontano da voi. Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Peccatori, purificate le vostre mani; uomini dall’animo indeciso, santificate i vostri cuori. Riconoscete la vostra miseria, fate lutto e piangete; le vostre risa si cambino in lutto e la vostra allegria in tristezza.* *Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà. (Gc 4,1-10).*

L’Apostolo Giacomo vede la condizione miserevole dell’uomo che ha abbandonato la via della Parola. Manca della benedizione e della vita, della grazia e della sapienza, è privo di Spirito Santo. Può anche litigare, fare guerra, occupare. Tutte le sue azioni non gli daranno mai la vita. La vita è nell’obbedienza alla Parola. La benedizione è nell’osservanza dei Comandamenti. Ecco l’umiltà che l’Apostolo chiede ai discepolo di Gesù e ad ogni altro uomo: piegare il collo e lasciarsi aggiogare alla Parola, al Vangelo, all’obbedienza alla Parola e al Vangelo, al fine di dare alla Parola, al Vangelo pieno compimento in noi. Senza questa umiltà, la religione è solo una universale ipocrisia e la fede altro non è che adorazione di se stessi. Oggi la religione si sta trasformando in un universale inganno, frutto però della ipocrisia che governa moltissimi cuori. La Madre di Dio interceda per noi e ci liberi dall’ipocrisia che ci consuma. **18 Agosto 2024**